



**La nave scuola della Marina
Amerigo Vespucci restaurata**

L'Amerigo Vespucci arriverà a Napoli domani e il giorno dopo attraccherà alla Stazione Marittima, dove sosterrà fino al 2 luglio. La

nave più bella del mondo quest'anno festeggia i suoi 85 anni di navigazione. Chi vuole, potrà visitarla nei giorni in cui sarà attraccata a Napoli

per ammirare la bellezza e il fascino senza tempo di questa splendida nave scuola della Marina. La nave fu costruita e allestita presso il Regio Cantiere Navale di Castellamare di Stabia e varata il 22 febbraio 1931.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista Progetti del Reale Yachting Club

«Savoia nel futuro ma non rinunciamo alla nostra storia»

Il presidente Campobasso: il fascino delle Vele d'Epoca è un vero volano per la città

Gianluca Agata

Le vele d'epoca ed i bambini del Trofeo Campobasso. L'aria austera di 123 anni di storia e lo showbiz delle fiction e dei programmi cult della televisione italiana. Il Reale Yacht Club Canottieri Savoia è proiettato nel futuro ma con le radici saldamente ancorate nel passato. Espandersi senza mai rinunciare alla propria storia. Parola del presidente Carlo Campobasso.

Arrivano le Vele d'Epoca, l'emozione è sempre come quella della prima volta?

«Altri circoli sposano i grandi marchi, i maxi yacht. Per noi le vele d'epoca rappresentano un fascino che ben si sposa con la nostra storia».

Gli armatori che hanno aderito con più entusiasmo?

«I francesi di Sagittarius. Ma il mio grazie particolare va alla Marina Militare che sarà presente con sei imbarcazioni. La Marina ha un feeling particolare con noi grazie agli ottimi rapporti con l'ammiraglio Donato Marzano, Comandante Logistico a Napoli. Tra l'altro in occasione delle Vele d'Epoca arriverà a Napoli anche l'Amerigo Vespucci dopo tre anni di restauro».

Cosa comporta l'organizzazione delle vele d'Epoca a Napoli?

«Un lavoro enorme. Quest'anno poi ci si divide in tre con le vele, le carrozze di tradizione settecentesca, il circuito di Napoli con le Porsche 356 senza contare gli appuntamenti mondani come il percorso di degustazione al Borgo Marinari. Assieme a Fabio Curcio lavoriamo a

tempo pieno da oltre un mese, grazie anche agli sponsor, solo su questi eventi che vogliono essere aperti ed a disposizione della città».

Quanti armatori parteciperanno?

«L'indotto è di circa quattrocento persone, la maggior parte delle quali saranno ospiti degli alberghi cittadini. Manifestazioni che servono per portare il nome di Napoli nel mondo ed allargare la nostra politica di gemellaggi. Al momento ne abbiamo 23 da Miami ad Antigua passando per Montecarlo, Amburgo, Parigi ed i più prestigiosi circoli italiani. Io voglio che il socio del Savoia sappia dove può ricevere una accoglienza pari alla nostra ovunque nel mondo».

Il futuro è la televisione?

«I nostri saloni sono stati protagonisti della produzione di "Non dirlo al mio capo" con Vanessa Incontrada dandoci visibilità in tutte le puntate. Due anni fa un video per Pitti Uomo fu girato da noi e nella prossima edizione di Masterchef ci sarà una puntata con la partecipazione degli chef Cracco, Bastianich, Cannavacciuolo, Barbieri».

Gli ottimisti con il Campobasso, le vele d'epoca con i legni romantici e poi?

«Dopo le tappe di Salò, Costa Smeralda ed Argentario, il Savoia

ospiterà la finale della Lega italiana vela, di cui siamo co-fondatori e che promuove all'European Champions League. Noi cercheremo di arrivarci con il nostro J70 con Alberto Signorini timoniere, Roberto Fotticchia, Fabio Curcio, Carlo Andrea Cattaneo, Michele Fortunato capitano».

Ma il Savoia è anche canottaggio.
«Grazie alla Marina potremo ora usufruire anche degli spazi della base di Nisida ma quest'anno tra le vittorie delle ragazze e quelle in coppa del Mondo è un Savoia competitivo ovunque è presente».



L'anticipazione

I saloni del Circolo protagonisti di una puntata di Masterchef della prossima edizione



La novità Una sfilata fino a Palazzo Reale per le storiche vetture borboniche

Porsche e carrozze, spazio alla tradizione

Le prestigiose auto in una gara-rievocazione sul circuito di Posillipo

Protagonisti i cavalli. Quelli della tradizione ottocentesca che traineranno le sei carrozze in una grande sfilata dai toni fiabeschi. E quelli delle Porsche che sfileranno sul lungomare partenopeo nella rievocazione storica del Gran Premio di Napoli.

Le Vele d'Epoca a Napoli 2016 si dividono in tre e, oltre alla tradizionale regata, saranno anche auto e carrozze a catalizzare l'attenzione degli spettatori partenopei. Se il legno sarà protagonista in mare, in strada ecco le Porsche 356, 911 e 912 Classic iscritte al Registro Italiano Porsche 356, che si tireranno a lucido per l'esposizione in via Partenope ed il rally Fotografico del primo luglio.

Il 2 luglio invece, dalle ore 13 alle 15 le auto d'epoca si sfideranno in un'avvincente gara di Regolarità Classica, riportando alla luce le strade di quello che un tempo era il Circuito di Posillipo: un leggendario



percorso lungo 4 chilometri che ha visto gareggiare piloti del calibro di Tazio Nuvolari, Alberto Ascari e Juan Manuel Fangio. Per Giuseppe Del Priore, titolare del Centro Porsche Napoli e Centro Porsche Salerno, «in un perfetto connubio tra tradizione e innovazione, abbiamo messo a disposizione anche due nuovi gioielli di casa Porsche, le 718 Boxster. La nostra scelta di abbrac-



Gioielli Auto e carrozze tra Lungomare e Plebiscito

ciare il progetto deriva dalla solida condivisione di valori come la passione per lo sport, per la tradizione e per l'attenzione alla mobilità sostenibile».

Le carrozze di tradizione faranno poi bella mostra di loro venerdì 1 luglio alle 12 in piazza Vittoria. Alle 18 di sabato sul lungomare la Real Cavaillerizza di Napoli e la Compagnia dell'Aquila Bianca, presieduta da Roberto Cinquegrana, saranno ospiti della federazione sport equestri per una grande sfilata equestre di carrozze, cavalli e fanteria borbonica con figuranti in abiti del 700 e 800 in alta uniforme. Da piazza Vittoria fino a palazzo Reale passando sotto al palco d'onore che decreterà il premio eleganza. Poi la Polizia a cavallo, cavalieri ed amazzoni in divisa da gara. Per il presidente della Fise regionale Vincenzo Montrone «una sinergia che darà vita ad una kermesse di altissimo livello. È giusto che i cittadini possano godere di eventi di così ampio respiro, sport, ma anche cultura sportiva, con il fascino di vele, automobili e carrozze d'epoca».

gi.ag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAG Heuer
AVANT-GARDE EYEWEAR

TAG Heuer

27° EVOLUTION SERIES

Sulla Rai

Linea Blu seguirà la manifestazione

L'intera manifestazione delle Vele d'Epoca sarà ripresa dalle telecamere di Linea Blu. L'appuntamento di Raiuno

dedicato al mare. La trasmissione andrà in onda su Raiuno nelle prossime settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il concerto

La banda della Marina al Plebiscito

Venerdì 1 luglio, alle 19.30 il Concerto della Banda della Marina Militare in Piazza del Plebiscito, con la partecipazione del soprano

Nathalie Choquette: lo spettacolo rientra nell'ambito della Giornata della Marina Militare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La kermesse Dal 30 giugno al 3 luglio sulle banchine dello storico circolo Savoia all'interno della cornice unica del Borgo Marinari

Da Manitou a Javelin, ecco le Vele d'epoca

Alla rassegna ammessi gli yacht in legno e metallo varati prima del 1951

Se il legno del cutter "Manitou" potesse parlare, racconterebbe di Marilyn Monroe intenta a prendere il sole mentre John Fitzgerald Kennedy sorseggiava un aperitivo durante le settimane passate insieme al largo della costa americana. Oppure, dalle doghe di "Emilia" emergerebbero i pensieri di Giovanni Agnelli durante il varo della sua creatura, il primo 12 metri stazza internazionale italiano che nel 1929 voleva rivaleggiare con l'amico marchese Spinola. L'ultimo proprietario l'ha fatta diventare portabandiera dell'associazione monegasca The Yachting Heritage Society. E che dire di "Javelin", varata nel 1897 e ritrovata nel 2002 in stato di abbandono, o "Italia", lo scafo vincitore della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Berlino 1936?

Passeggiando dal 30 giugno al 3 luglio sulle banchine del Savoia basterà fare un gioco di fantasia: chiudere gli occhi ed ascoltare il rumore delle sartie per vivere la storia della marineria mondiale attraverso Le Vele d'Epoca a Napoli, la rassegna che ogni anno porta in riva al golfo le bellissime del mare impegnate in regate sulle boe e costiere che quest'anno si moltiplica per tre. Napoli è la quinta tappa del circuito organizzato dall'Associazione italiana Vele d'epoca dopo Portovenere, Sistianna, Porto Santo Stefano, Gaeta, Venezia e prima di Imperia, Portofino, La Spezia, Trieste e Viareggio. Alla rassegna velica sono ammessi, come da tradizione, gli yacht in legno o in metallo con anno di varo anteriore al 31 dicembre 1950 (Yacht d'epoca) e al 31 dicembre 1976 (Yacht classici). Il quartier generale della rassegna di vela resta la banchina di Santa Lucia ed il Reale Yacht Club Cantieri Savoia, che dal 2003 ne cura l'organizzazione con Sport Velico Marina Militare, Associazione italiana Vele d'epoca e Federazione italiana Vela - VZona. Ma quest'anno grazie alla collaborazione con Federazione italiana Sport equestri e Registro italiano Porsche 356 sarà forte l'apertura alla città, con eventi sul lungomare e al Borgo Marinari.

La parte del leone la farà la Ma-

rina militare con sei della trentina di imbarcazioni iscritte. Tra queste ci sarà "Stella Polare" le cui attività rientrano nell'addestramento degli allievi dell'Accademia navale della Marina militare italiana, cui Stella Polare appartiene. Il nome rievoca quello della nave del Duca degli Abruzzi, che a fine Novecento raggiunse il Mare Artico. Nel 1966 batté il record della Giraglia (243 miglia in 29 ore), rimasto imbattuto per 18 anni. Nel 1992 ha preso parte alla regata del quinto centenario della scoperta dell'America, da Genova agli Stati Uniti. Oppure "Chaplin" e "Corsa-



A tavola Il 30 giugno un Borgo di pirati

Un Borgo di pirati il 30 giugno. Menu a tema e percorso enogastronomico che vedrà tutti i partecipanti

ro II" al cui comando Agostino Straulino partecipò, alla Transpacific Race, allora una delle più lunghe regate del mondo, e sul tratto Los Angeles-Honolulu di 2.225 miglia, si classificò quarto su tredici concorrenti. Infine "Sagittario", "Caroly" e "Calipso". Hanno confermato la propria presenza anche "Freja", "Ausonia", "Elena Celeste", "Tintoo VI", "Annie" e "Naif" di Ivan Gardini, i francesi campioni in carica di "Sagittarius". Le iscrizioni continueranno fino all'immediata vigilia delle regate. Invitata d'onore la nave scuola "Amerigo Vespucci" che torna in mare dopo tre anni di restauri e alla quale le imbarcazioni partecipanti renderanno omaggio in parata.

Mare ma non solo. Il 30 giugno Borgo Marinari si trasformerà nel Borgo dei pirati: tutti i ristoranti saranno coinvolti in una serata da ricordare, con numerosi punti food e musica dal vivo. Si comincia dalla Banchina Santa Lucia



ricevere un prosecco di buon appetito nei pressi del Savoia e poi inoltrarsi tra bar e ristoranti. In ognuno dei punti ristoro sarà offerto un piatto tipico della tradizione napoletana.

Gli yacht
Le imbarcazioni più belle saranno in mostra nelle acque del Golfo di Napoli

per poi inoltrarsi e "conquistare" il Borgo Marinari, lungo un percorso enogastronomico. Prevista l'esibizione musicale del gruppo "House Mood". L'1 luglio la gara di cucina tra gli skipper. Sul lungomare sfileranno poi le carrozze di tradizione e saranno presenti le Porsche con appassionati accompagnati da parenti o amici provenienti da tutta Italia. Mentre alle 19.30 dell'1 luglio l'appuntamento è con il Concerto della Banda della Marina militare in Piazza del Plebiscito, con la partecipazione del soprano Nathalie Choquette: lo spettacolo rientra nell'ambito della Giornata della Marina militare.

gi.ag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAG Heuer
AVANT-GARDE EYEWEAR



OTTICI DAL 1802

RIVENDITORE AUTORIZZATO